

TRACCE PROVA SIMULATA VENERDI 16 OTTOBRE

INTERNI

- 1) NCD verso la scissione? Maggioranza a rischio dopo lo strappo di Quagliariello, voci di altri abbandoni anche se Alfano ostenta ottimismo.
- 2) Rimborsi elettorali ai partiti. Scoppia la polemica per un provvedimento che viene definito un colpo di spugna milionario. Come nasce questa intesa trasversale tra i vari schieramenti.

ESTERI

- 1) Presidenziali USA: nei sondaggi Hillary Clinton cancella i rivali e si propone come sfidante "necessaria" dei repubblicani. Quali sono per la ex first lady le prossime tappe verso la nomination.
- 2) Sotto l'egida delle Nazioni Unite, le fazioni libiche hanno raggiunto l'accordo per un governo di unità nazionale. Spieghi il candidato quali prospettive si aprono adesso per il Paese e quale può essere il ruolo dell'Italia.

ECONOMIA

- 1) Sì del consiglio dei ministri alla manovra di bilancio da 27 miliardi. Addio alla Tasi, pensioni anticipate grazie al part time per over 63, questi e altri punti importanti nell'agenda economica. Il candidato ricordi le varie posizioni politiche e illustri le prime reazioni sindacali.
- 2) Expo, obiettivo centrato. Il traguardo dei venti milioni di presenze che sembrava impossibile è stato raggiunto. Si pensa, ora, a come ottimizzare l'utilizzo dell'area. Quali le prime ipotesi sui futuri vantaggi per l'economia.

ATTUALITA'

- 1) Maltempo killer danni e vittime soprattutto nel centro-sud, a causa del fenomeno sempre più frequente delle bombe d'acqua: polemiche politiche e ruolo degli esperti meteo.
- 2) "Zona rossa" attorno al Colosseo, con il Giubileo alle porte. E' polemica tra il sindaco dimissionario, il Ministero dei Beni culturali e l'agenzia della mobilità.

CRONACA

- 1) Rapina in banca con ostaggi (allegato).
- 2) Morte di Stefano Cucchi, sviluppi nell'inchiesta bis, carabinieri indagati. Il candidato ricostruisca questa vicenda che ha già avuto una conclusione processuale e che lascia prevedere clamorosi sviluppi.

SPETTACOLI

- 1) Ridendo e scherzando: è il titolo del documentario su Ettore Scola a cura delle figlie Paola e Silvia che hanno raccontato la vita e i film del regista di "Una giornata particolare" che hanno segnato un'epoca.
- 2) Auditel sospeso nessun confronto per quindici giorni, rischi per la pubblicità. Come nasce questo provvedimento dal quale gli esperti si augurano possa migliorare la qualità dei programmi.

MODA

- 1) Avvolte in materiali plastici, come da Loewe; sotto uno spolverino metallico o un bolero per Isabel Marant; camuffate da un long dress aperto sul davanti o da un prezioso abito a rete per Balmain. Oppure, ultra colorate e a righe per Missoni o in versione costume da bagno per Bottega Veneta, Michael Kors ed Ermanno Scervino o anche indossate sotto una giacca maschile. Le culottes grandi protagoniste delle sfilate di primavera-estate 2016.
- 2) In tinte naturali o in colori sgargianti, l'animalier diventa preda di cappotti, abiti, scarpe e borse. Zebrato il soprabito con borsa in tinta di Céline; rettili per cappotto e mini abito di Miu Miu; zebrato vitaminico per l'abito a stampa, giraffa bicolore per i cuissard di Dior.

SPORT

- 1) De Rossi cinquecento partite con la Roma, vita e carriera di un campione che ha scelto fedeltà a vita alla maglia giallorossa.
- 2) Volley maschile. Italia scatenata agli Europei, domani la sfida alla Slovenia per una partita ad alto tasso agonistico, prova di maturità per i ragazzi di Blengini.

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI

COLLEFERRO - Rapinatori si sono introdotti nella filiale del Credito ciociaro, nella centrale via Garibaldi e, dopo aver costretto alcuni clienti a sdraiarsi per terra, avrebbero preso in ostaggio un uomo e una donna. Secondo le prime notizie, i rapinatori, tre o quattro col viso travisato da calze da donna, si sono impossessati di alcune mazzette di banconote che uno degli impiegati stava controllando, dopo che gli erano state consegnate dalle guardie giurate di un istituto di vigilanza che raccoglie gli incassi dei supermercati della zona. Uno dei cassieri dell'istituto di credito è riuscito, senza farsi notare, ad azionare il sistema d'allarme collegato alla centrale operativa del locale commissariato di polizia. Alcune pattuglie stanno raggiungendo il luogo della rapina mentre i vigili urbani hanno provveduto a bloccare le strade circostanti. (segue)

Ore 9,03

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (2)

COLLEFERRO - E' circondata da uomini della polizia e dei carabinieri la filiale del Credito ciociaro all'interno della quale si trovano alcuni rapinatori impossibilitati ad abbandonare l'edificio dopo che uno degli impiegati ha azionato l'impianto d'allarme che blocca le porte e avvisa le forze dell'ordine. Secondo quanto riferito dal dirigente del commissariato della polizia di Stato, il vice questore Rocco Cannizzaro, i banditi si sono impossessati di alcune migliaia di euro e stanno tenendo sotto la minaccia delle armi alcuni clienti, dopo aver rinchiuso nei bagni i dipendenti, sei in tutto. Per il momento, non si ha notizia di richieste fatte dai rapinatori che sono giunti poco dopo l'apertura degli sportelli a bordo di un'auto che è stata vista allontanarsi velocemente dopo che è suonata la sirena del sistema d'allarme. (segue).

Ore 9,45

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (3)

COLLEFERRO - Un magistrato della Procura di Frosinone, il sostituto procuratore Rodolfo Colletti, è giunto qualche minuto fa e si è messo in contatto telefonico con uno dei rapinatori. Giornalisti e curiosi sono tenuti a distanza, mentre un'emittente locale ha avviato una "diretta" dell'evento. Stando a quanto è stato possibile apprendere, il "portavoce" dei banditi, che si esprime con un accento meridionale, avrebbe chiesto di poter uscire, entro pochi minuti, con la garanzia di non essere

seguito. Al dottor Colletti è stata fatta richiesta di un'auto "veloce" e col pieno di benzina. In caso di mancato accoglimento della richiesta, i banditi hanno minacciato di uccidere uno degli ostaggi. L'ultimatum è stato fissato in trenta minuti. (segue)

Ore 10,30

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (4)

COLLEFERRO - Una riunione degli investigatori di polizia e carabinieri, presieduta dal dottor Colletti, è in corso per fare il punto della situazione dopo la richiesta dei rapinatori di potersi allontanare indisturbati portando con loro una delle persone prese in ostaggio. Secondo quanto è stato possibile apprendere, sarebbe stato deciso di assecondare i banditi per evitare spargimento di sangue e di porre loro alcune condizioni, tra le quali quella di lasciare liberi i clienti che si trovavano negli uffici della banca quando sono giunti tre individui uno dei quali, a quanto pare, era armato con un fucile a canne mozze, mentre un altro impugnava una pistola. E' stato lo stesso magistrato ad assicurare i rapinatori che la loro richiesta sarebbe stata accolta e, per tranquillizzarli, è stata parcheggiata bene in vista davanti l'ingresso della filiale una Alfa Romeo Giulietta. (segue)

Ore 11,50

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (5)

COLLEFERRO- Una unità speciale dei carabinieri specializzata per interventi in situazione di grave pericolo, è giunta da Roma. Tutte le persone accalcate dietro le transenne sono state fatte allontanare. Si ha la sensazione che, da un momento all'altro, si decida un' irruzione. Il sostituto Colletti è al telefono con il "portavoce" della banda, che ha detto di chiamarsi Sergio, al quale ha chiesto quali sono le altre condizioni, invitandolo, intanto, a far uscire le persone che si trovavano davanti agli sportelli o in sala d'attesa quando sono arrivati i rapinatori. "Ora decidiamo" avrebbe risposto l'interlocutore del magistrato.(segue)

Ore 12,30

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (6)

COLLEFERRO - I primi ostaggi, tutte donne, sono stati fatti uscire, mentre uno dei banditi mostrava, attraverso uno spiraglio della porta, il fucile. "Nessuno si avvicini, altrimenti sparo". Visibilmente scioccate, sono state fatte salire su un'auto dei

carabinieri senza poter essere avvicinate neppure dai familiari. (segue)

Ore 13,05

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (7)

COLLEFERRO – Liberati altri ostaggi, tutti uomini. In banca, assieme ai rapinatori, è rimasta Rosanna Bruni, un'impiegata che si era recata a fare delle operazioni per conto dell'azienda in cui lavora. Sempre al telefono, al dottor Colletti è stato chiesto di far avviare il motore della Giulietta e di rimuovere le transenne in modo da lasciare libera la strada, evidentemente i banditi hanno studiato il piano di fuga. Sono attimi di angosciosa attesa. "Può succedere di tutto", ha commentato uno degli ufficiali dell'Arma. (segue)

Ore 13,50

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (8)

COLLEFERRO - Scattato il blitz delle forze dell'ordine che hanno fatto irruzione dal retro dell'edificio calandosi attraverso i condotti dell'impianto di aerazione. Si sono udite due esplosioni e alcuni colpi d'arma da fuoco. Da una delle porte d'emergenza due carabinieri incappucciati hanno portato fuori l'impiegata presa in ostaggio che, tremante, è salita su un'ambulanza. Poi, uno dei banditi ferito e, via via, con le mani alzate, gli altri due. Un blitz riuscito in pieno senza che nessuno sia rimasto ferito, tranne uno dei rapinatori che, dopo aver infranto una vetrata nel tentativo di fuga, si è tagliato con le schegge in varie parti del corpo. Liberati anche gli impiegati che erano stati rinchiusi nei bagni. (segue)

Ore 14,15

RAPINA IN BANCA CON OSTAGGI (9)

COLLEFERRO - "L'incubo è finito", ha detto il vice questore Cannizzaro che ha anche fornito le generalità dei banditi catturati che, se il colpo fosse riuscito, avrebbero portato via un bottino di circa cinquantamila euro. Si tratta di pregiudicati catanesi in trasferta nel Lazio dove, secondo quanto si è appreso, avrebbero già messo a segno altre rapine. Portati nel carcere di Paliano, saranno sentiti domani dal giudice.

Ore 15,30

QUESTIONARIO VENERDI 16

Differenza tra addetto stampa e portavoce

Cosa s'intende con l'espressione "vacatio legis" ?

Grazia, indulto, amnistia, differenze

E' obbligatoria la registrazione di un blog?

Bucare una notizia, cosa significa nel gergo giornalistico?

Teletrasmissione di un quotidiano, in cosa consiste?

La scuola di guida per i droni

Regole, consigli e avvertimenti per appassionati di robot volanti

Sono anni che volano nei nostri cieli scattando foto e realizzando video, non hanno mai vissuto un vero boom ma un'onda crescente che continua a salire. Sono i droni, nome che racchiude veicoli molto diversi tra loro ma che nella vulgata hanno finito per diventare un oggetto ben preciso. Quando diciamo drone dopotutto pensiamo generalmente a un mezzo di uso civile (ci sono anche militari), dotato di 4 o più eliche (ci sono anche ad ala fissa), che vola, ha una fotocamera e si pilota da solo. In Italia il settore impegna circa 500 aziende ma non si hanno dati sulle vendite ai privati. Sappiamo però che i principali marchi statunitensi vendono più di un milione di pezzi l'anno a livello globale. Insomma, più che un fenomeno una realtà consolidata. Sull'onda che cresce, poi, anche l'interesse popolare va alto.

In meno di un anno sul nostro territorio sono state aperte ben 85 scuole di volo, un dato che testimonia un nuovo approccio verso un mezzo che è molto più di un gioco ma che dimostra anche come i droni non sono per tutti. A seconda del peso del velivolo, dell'uso che se ne fa e delle aree scelte, infatti, si può volare liberamente o aver bisogno di un addestramento che va delle nozioni di base di aerodinamica, meccanica del volo e meteorologia a prove pratiche di pilotaggio. A occuparsi di legiferare è l'Enac, l'ente nazionale di aviazione civile, che ha emesso un nuovo regolamento in corso di approvazione. La principale distinzione per gli utenti è basata sul lucro e distingue tra aeromodellisti e veri e propri piloti. I primi sono coloro che non guadagnano con il drone, non vendono le foto e i video realizzati o gli altri servizi come i sopralluoghi e la sorveglianza. In questo caso si può volare solo nelle strutture autorizzate come i campi di aeromodellismo, in proprietà private recintate e in zone chiuse come campi da calcio o da tennis in cui si può controllare l'accesso. Insomma, ovunque non si possano far danni. Fuori da questi requisiti, invece, si deve studiare. Ed è qui che entrano in gioco le scuole.

L'attestato di pilota remoto permette di guidare mezzi al di sotto dei 25 chili mentre la più approfondita licenza è dedicata ai mezzi tra 25 e 149 chili. Regolamento o meno non è facile per la legge imbrigliare un settore in pieno fermento, che conosce ogni giorno delle novità. A parte gli annunci roboanti di droni postini che consegnano pacchi sull'uscio di casa e champagne nelle suite degli hotel, questi multicotteri stanno scatenando la fantasia degli utenti. Lo street artist Katsu per esempio li sta sperimentando per realizzare graffiti. Le sue prime opere sono solo strisce di colore su tele e cartelloni pubblicitari ma è pur sempre un inizio. La fotografia, va da sé, è la vera ragion d'essere del drone. Vedere i nostri monumenti dall'alto, un matrimonio aereo o una giornata al mare ad alta quota può ancora emozionare nonostante siamo sommersi da scatti di ogni tipo. A tal proposito dobbiamo stare attenti anche a non violare la privacy: scattare foto di spazi privati e riprendere ciò che ac-

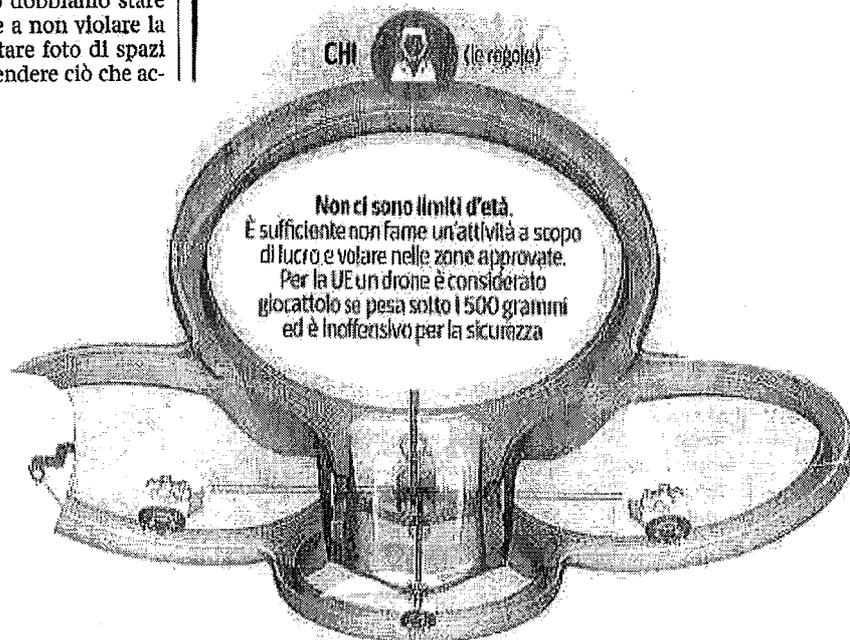
cade nelle abitazioni può costare salato. Il caso esemplare è di chi posta sui social immagini e filmati che raffigurano un collaboratore di giustizia, un fedifrago o una persona in déshabillé. È chiaro quindi che

è facile sbagliare ma non tutto è perduto. Per fare il punto sul nuovo regolamento ed entrare nel mondo dei droni dalla porta principale consigliamo due appuntamenti: il Roma Drone Expo&Show, che si terrà nella

capitale dal 29 al 31 maggio, e il milanese Dronitaly del 25 e 26 settembre. Perché solo chi è informato raggiunge in sicurezza l'agognato settimo cielo.

Alessio Lana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con sollievo dei genitori e un po' meno dei ragazzi, la scuola è ricominciata e, mal come quest'anno, gli studenti si troveranno di fronte a metodi di insegnamento tutti nuovi. Una trentina di istituti hanno scelto di passare al digitale, di affiancare dispositivi tecnologici a metodi più classici o di dire addio ai libri di testo cartacei per passare al formato elettronico. L'idea è di offrire insegnamenti all'avanguardia ma anche di far risparmiare i genitori. Secondo Federconsumatori quest'anno le famiglie italiane spenderanno mediamente 531 euro per l'acquisto dei testi scolastici mentre in alcuni istituti ne bastano 50. Merito di Book in Progress, progetto nato nel 2009 che offre materiali didattici scritti dai docenti che si scaricano sul tablet e sostituiscono i libri di testo.

Rivoluzione

Non tutte le scuole sono così all'avanguardia ma la rivoluzione digitale in un modo o nell'altro abbraccia tutti e anche la cartella cambia profilo. Ai libri di carta si affiancano dispositivi e accessori che aiutano a studiare e apprendere come si deve, primo tra tutti il tablet. Per i più piccoli per esempio c'è l'Amazon Fire HD 6, sei pollici mosso da Android molto economico (99 euro) che permette di gestire facilmente il controllo genitori per evitare che i bambini navighino verso siti proibiti. Più versatili i Radius di Toshiba (da 380 euro), linea di portatili Windows che possono essere usati come normali computer o trasformarsi in tablet grazie allo schermo che ruota su se stesso. Mappe e atlanti danno il massimo sul Xess di Alcatel, una maxitavoletta da 17,3 pollici in arrivo nei prossimi mesi. Il supporto da tavolo regolabile e la penna stilo permettono di leggere i libri in grande formato, sottolinearli e prendere appunti comodamente.

Super batterie

Benché utili, tutti questi prodotti consumano tanta energia ed è necessario quindi dotarsi di un power bank, la batteria supplementare che consente di avere sempre con sé una scorta di elettroni. Sul mercato se ne trovano di ogni marca e prezzo e prima dell'acquisto è bene guardare la capienza della batteria del tablet. Il valore è espresso in Milliampereora (o mAh) e basta con-

frontare i valori del power bank e del tablet per sapere quante volte possiamo ricaricare il dispositivo con la nostra batteria supplementare. Per chi va in una scuola analogica ma vuole studiare in digitale c'è Livescribe 3 (da 180 euro), una penna con una microcamera a infrarossi posta sul pennino che digitalizza i nostri appunti. Funziona solo su blocchi di carta isometrica venduti dall'azienda (da 28 euro) o stampati in casa e grazie all'app Livescribe permette di registrare l'audio ambientale e sincronizzarlo con le parole scritte. Le lezioni si trasformano quindi in file interattivo in cui basta cliccare su una parola per sentire ciò che è stato registrato in quell'istante.

Il diario

La cartella è quasi pronta e manca ancora qualcosa: le app, la benzina che trasforma i dispositivi mobili in strumenti davvero utili. Il vecchio diario

Libri «verbi» usati

Tra le novità anche Pick My book, sito web e app che permettono di scambiare libri usati

Transformers
Radius Toshiba e Windows possono essere usati con computer o tablet

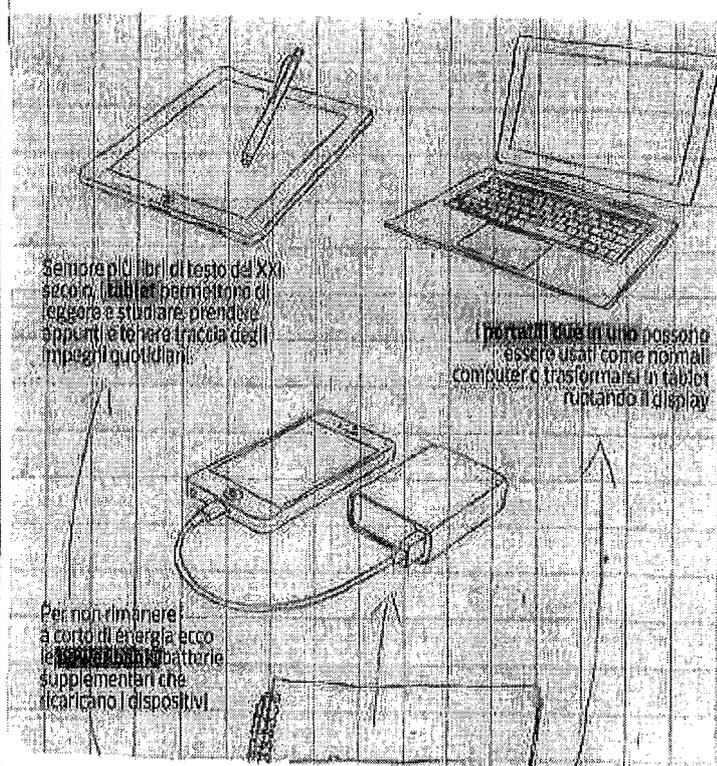
cede il passo a Timetable e Class Timetable, app gratuite che consentono a genitori e studenti di avere sott'occhio gli orari delle lezioni e delle attività sportive, i compiti da fare e tutti gli altri impegni grazie a una simpatica interfaccia a blocchi.

I vocabolari

In caso di dubbi, Zanichelli e Garzanti offrono i loro vocabolari in versione digitale a 33,99 euro l'uno o a 89 centesimi al mese e per chi rimane analogico c'è Pick My Book, sito web e app che permettono di acquistare o scambiare libri usati. Ogni annuncio è corredato da foto che testimoniano lo stato del volume e c'è una chat per contattare il venditore e accordarsi sulla transazione. Parlando di giovani è utile ricordare che smartphone e tablet possono essere preziosi strumenti di apprendimento o potenti armi di distrazione di massa, meglio

Libri di testo sul tablet, penne «intelligenti» con microcamera e super batterie. E ci sono anche i «controllori» che limitano i giochi

Non solo app Il tecno banco di scuola



quindi adottare alcuni accorgimenti. Registriamo i dispositivi con i nostri account e proteggiamoli con una password che sappiamo solo noi così da limitare sia il download di applicazioni che l'uso che se ne fa. Se poi volessimo fare un passo avanti, Mspy (da 7,42 euro al mese) è una sorta di grande fratello che permette di monitorare dispositivi mobili e computer,

di vedere il registro delle chiamate, i dati del satellitare, gli sms e Whatsapp. Phone Sheriff (89 dollari l'anno) invece è più drastica e oltre alle funzioni già dette consente anche di limitare l'uso dei dispositivi così quella mezz'ora di gioco sarà davvero di 30 minuti e si lascerà più tempo allo studio.

Alessio Lana
© RIPRODUZIONE RISERVATA